



*Agencia per la Coesione Territoriale*

**PIANO DI RIGENERAZIONE AMMINISTRATIVA (PRigA)  
PER LA COESIONE 2021-2027**



Unione Europea



**Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027  
REGIONE CAMPANIA**

**03/10/2022**

<b>1</b>	<b>STORICO VERSIONI E MODIFICHE DEL PIANO</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>DATI ANAGRAFICI</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>INTRODUZIONE AL PIANO</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>ANALISI DEL CONTESTO E OBIETTIVI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>LINEE DI INTERVENTO E INIZIATIVE PROGETTUALI</b>	<b>13</b>
5.1	LINEA A - RAFFORZAMENTO ORGANICO E DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE	20
5.2	LINEA B - STANDARD E SEMPLIFICAZIONE DI PROCESSI, PROCEDURE E ATTI	20
5.3	LINEA C - RAFFORZAMENTO STRUMENTI TRASVERSALI	21
5.4	LINEA D - INIZIATIVE DI PARTENARIATO E KNOWLEDGE SHARING	21
5.5	LINEA E - ALTRE INIZIATIVE DI RAFFORZAMENTO	21
<b>6</b>	<b>QUADRO FINANZIARIO GENERALE PRA</b>	<b>23</b>
<b>7</b>	<b>CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO E DI SPESA</b>	<b>25</b>
<b>8</b>	<b>SET DI INDICATORI DEFINITI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI</b>	<b>28</b>

## 1 Storico versioni e modifiche del Piano

Nr. Versione	Data versione	Sintesi delle modifiche
1	3 ottobre 2022	

## 2 Dati anagrafici

<b>Anagrafica Amministrazione titolare del Piano</b>	
Denominazione Amministrazione	Regione Campania
Indirizzo Amministrazione	Via Santa Lucia, 81
Codice fiscale Amministrazione	800.119.906.39
Codice IPA Amministrazione	<b>r_campan</b>
Telefono	081 7961
Sito web	<a href="http://porfesr.regione.campania.it/">http://porfesr.regione.campania.it/</a>

<b>Anagrafica Responsabile del Piano</b>	
Nome e Cognome	Mario Monsurrò
Direzione/Dipartimento/Ufficio di riferimento	Direzione Generale 03 – Autorità di Gestione FESR
Telefono	0817962777
Mobile	
E-mail	mario.monsurro@regione.campania.it

<b>Programma correlato alle iniziative di rafforzamento</b>	
Nome Programma	PR Campania FESR 2021-2027
CCI	2021IT16RFPRO05
Decisione di approvazione/modifica	
Fondo	FESR
Nome e Cognome Autorità di Gestione/O.I.	Sergio Negro
Direzione/Dipartimento/Ufficio dell'AdG	
Telefono	
E-mail	sergio.negro@regione.campania.it

<b>Programma correlato alle iniziative di rafforzamento</b>	
Nome Programma	
CCI	
Decisione di approvazione/modifica	
Fondo	
Nome e Cognome Autorità di Gestione/O.I.	
Direzione/Dipartimento/Ufficio dell'AdG	
Telefono	
E-mail	

### 3 Introduzione al Piano

Il Regolamento (UE) 2021/1060, all'art. 11 co. 1 lett. i prevede che l'Accordo di Partenariato contenga, tra l'altro, *“una sintesi delle azioni che lo Stato membro interessato prevede di adottare per rafforzare la propria capacità amministrativa di attuazione dei fondi”* e, all'art. 22, co. 3, lett. a, punto v, che ciascun Programma contenga, tra l'altro, *“le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance e alle misure di semplificazione”*.

Con l'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, si conferma la necessità di adozione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA) da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi dei Fondi Strutturali e dei fondi SIE che dovranno definire, a livello dei Programmi nazionali e regionali, l'insieme delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessari in quelle realtà e per quei settori di intervento. L'Accordo prevede inoltre che, sulla base dell'esperienza degli attuali Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), le Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere.

In linea con tali disposizioni, il PRiGA della Regione Campania è finalizzato allo sviluppo della capacità amministrativa con l'obiettivo di agevolare l'attuazione del Programma Operativo FESR e diffondere l'applicazione di buone pratiche.

Nel Piano – che è un documento dinamico, suscettibile di riprogrammazioni a fronte di mutamenti di scenario e in esito all'analisi dei concreti risultati degli interventi posti in essere – sono definite le azioni di rafforzamento (interventi e strumenti) della capacità amministrativa ed istituzionale utili – nel contesto regionale e in alcuni settori di intervento maggiormente complessi – al conseguimento degli obiettivi di rafforzamento amministrativo di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

Il Piano, condiviso con il Comitato di Indirizzo del PRA, è stato predisposto dal Responsabile tecnico in accordo con l'Autorità di Gestione del Programma FESR, sulla base dello schema (*Draft*) trasmesso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e degli indirizzi assunti dal Comitato, anche alla luce dei contenuti del PR FESR 2021/27 e del PO CAP COE inviati agli Uffici della Commissione e in corso di approvazione, nonché a valle di un primo confronto con gli Uffici della Commissione europea per il tramite del soggetto dalla stessa incaricato di fornire assistenza sul tema.

**Cenni di collegamento al PRA fase II.** La sua impostazione strategica si pone in continuità con quella che è alla base del PRA fase II relativo al ciclo di programmazione 2014-20.

In particolare, il PRA Fase II – costruito a partire dall'analisi di contesto sviluppata nel processo di autovalutazione in cui sono state evidenziate le principali criticità emerse nell'attuazione dei Programmi Operativi Regionali – si è concentrato su tre gruppi di priorità di intervento:

- Rafforzamento della capacità di governo delle politiche
- Standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità
- Rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders.

Tali priorità miravano ad una gestione più efficiente dei Programmi Operativi in un quadro di complessità del modello di governance dovuto principalmente alla dimensione e alla articolazione dei Programmi.

Più nel dettaglio, sul fronte del rafforzamento della capacità di governo delle politiche, il PRA Fase II si è concentrato su due interventi particolarmente rilevanti: il Potenziamento del modello di Pianificazione come strumento di governo del Programma e l'Interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei Fondi SURF e quello di contabilità SIC.

Il primo ha previsto l'istituzionalizzazione dei momenti di confronto tra le l'Autorità di gestione e i Responsabili di obiettivo specifico (“sedute di autovalutazione” e incontri di “monitoraggio rafforzato”), che hanno l'obiettivo di “anticipare” l'emersione delle criticità sulle prospettive di certificazione ed individuare tempestivamente, insieme con la programmazione unitaria, gli eventuali correttivi.

Inoltre, l'intervento ha previsto l'introduzione nel sistema di monitoraggio SURF del cd. “modulo di Pianificazione” degli indirizzi programmatori delle delibere, che consente di seguire la vita del Programma fin dalla fase di pianificazione, nonché l'utilizzo di un sistema di Business Intelligence, che permetterà nella

prossima programmazione di estrapolare report e dashboard relative alle diverse articolazioni del Programma.

Il secondo intervento, relativo all'Interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei Fondi SURF e quello di contabilità SIC, prevede l'obbligatorietà di valorizzazione del campo "codice SURF" nell'applicativo di contabilità in fase di definizione dei decreti dirigenziali di impegno e di liquidazione, e rappresenta un punto di partenza per garantire una alimentazione automatica del sistema SURF con i dati contabili degli impegni e dei pagamenti e consentire ai Responsabili di Obiettivo e all'Autorità di Gestione di avere un quadro d'insieme di grande utilità sull'ammontare complessivo delle risorse contabili impegnate e liquidate relativamente ad ogni singolo progetto. Sono attualmente previsti ulteriori sviluppi nella prossima programmazione nella quale sarà garantito un migliore governo dei flussi finanziari legati alla gestione dei Programmi.

Relativamente alla **Standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità**", tra gli interventi più significativi del PRA Fase II va ricordata l'attivazione delle opzioni di costo semplificato previste dagli artt. 67 e 68 del Reg (UE) n. 1303/2013 in alcuni ambiti.

L'applicazione della metodologia del costo standard ha rappresentato una opportunità per il PO FESR ai fini della riduzione dei tempi di rendicontazione, controllo e certificazione. Si è registrata infatti una considerevole semplificazione sia per i Beneficiari che per i Responsabili di Obiettivo Specifico, nonché una forte riduzione degli errori. Va inoltre evidenziata una riduzione anche degli oneri amministrativi con un quasi totale azzeramento di note e incontri tra gli Uffici regionali responsabili e i beneficiari per il contraddittorio.

Nel ciclo di programmazione 2021-27 sarà implementato l'utilizzo delle OSC (Opzioni Semplificate dei costi) in linea con quanto previsto dal nuovo quadro regolamentare.

Sul tema del **Rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders**, oltre a diversi interventi di affiancamento dei Beneficiari e di rafforzamento del Partenariato, nel PRA Fase II è stato introdotto un intervento specifico per gli Organismi Intermedi - Città Medie del PO FESR che ha previsto l'elaborazione dei DRA (Documenti di Rafforzamento Amministrativo). Il risultato ottenuto da questo intervento – che ha risentito dei forti ritardi di definizione e implementazione dei "Piani Integrati Città Sostenibili" – è stato prevalentemente quello di estendere i temi e le metodiche del rafforzamento anche ai Comuni di medie dimensioni.

L'impostazione del precedente PRA Fase II fin qui sintetizzata rappresenta ad oggi sicuramente una base solida dalla quale partire per definire la **strategia di rafforzamento** del PRiGA, che tuttavia compie **un significativo cambio di passo relativamente agli interventi in tema di transizione digitale e al rafforzamento della governance multilivello**, laddove si intende aumentare gli sforzi volti a supportare i Beneficiari pubblici nelle fasi di implementazione dei progetti in cui si è maggiormente riscontrata una loro debolezza amministrativa. Dunque, **in una logica di continuità con l'impostazione descritta, la strategia del presente Piano** si esplicita in interventi che mirano:

- All'accrescimento della capacità di governo dei Programmi, garantendo una crescente attenzione, oltre che al raggiungimento delle performance finanziarie, anche al rafforzamento della funzione di pianificazione delle attività amministrative e ad un affinamento delle capacità di previsione dei tempi di attuazione di tali attività, nonché ad un migliore presidio delle attività di verifica del rispetto dei tempi previsti in tutte le fasi del processo di attuazione dei Programmi.
- All'ottimizzazione dei processi e degli strumenti volti alla semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa, che mirano prevalentemente al contenimento dei tempi procedurali.
- A rafforzare, per ognuna delle fasi del processo di attuazione, le capacità non solo dell'Amministrazione regionale, ma anche degli Organismi Intermedi e soprattutto dei Beneficiari, con particolare attenzione al rafforzamento della capacità di progettazione, di affidamento e di attuazione degli interventi.

Sotto l'aspetto della **Governance**, il PRiGA ha quale Responsabile politico il Presidente della Giunta Regionale e quale Responsabile tecnico il Dirigente dell'Unità di Staff "*Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo*", incardinata nella Direzione Generale "*Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*". Tale incardinamento è in linea con quanto definito sul tema nell'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di Esecuzione della CE n. 4787 del 15/07/2022 e firmato e adottato il 19/07/2022, che prevede che "*sulla base dell'esperienza degli attuali Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), le Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR*

*definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere”.*

In continuità con l'esperienza dei PRA Fase I e Fase II, alla strategia di rafforzamento amministrativo è deputato un Comitato di Indirizzo del PRiGA, composto dal Capo di Gabinetto o suo delegato, che lo presiede, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei fondi SIE e dal Responsabile Tecnico del medesimo Piano, nonché dai Responsabili delle Direzioni Generali coinvolte a seconda delle tematiche trattate. Le funzioni del Comitato sono quelle di garantire e supportare al massimo livello amministrativo il Responsabile tecnico del PRiGA nella attuazione degli impegni riguardanti gli interventi di rafforzamento previsti.

Il Comitato di indirizzo si impegna a garantire la continuità del funzionamento e della gestione del PRiGA e ad intervenire quando necessario per attivare quelle azioni migliorative indicate nel PRiGA o da aggiungere ad esso per conseguire gli obiettivi ed i target indicati nel presente documento.

L'integrazione del PRiGA con il programma di governo e con i processi di miglioramento della performance regionale è assicurata dal Capo di Gabinetto del Presidente anche attraverso i competenti Uffici di Gabinetto.

La proposta di PON CAP COE 2021/2027 prevede inoltre la costituzione di una *segreteria tecnica regionale*, finanziata con le risorse del medesimo Programma, le cui attività prevalenti sono così individuate: Fornitura di servizi di coordinamento, aggiornamento e supporto a favore dei livelli territoriali; Sviluppo del punto di contatto operativo con la Segreteria PRiGA nazionale; Alimentazione e aggiornamento del PRiGA all'interno della piattaforma nazionale PRiGA; Partecipazione attiva e produttiva ai lavori della Rete dei referenti PRiGA e ai Laboratori Tematici; Supporto alla individuazione, progettazione e attuazione degli interventi di rafforzamento; Monitoraggio periodico regionale sull'avanzamento del PRiGA di propria responsabilità; Interrelazione e coordinamento con le altre iniziative di rafforzamento attivate sul territorio a valere su altri fondi e/o strumenti comunitari. L'obiettivo regionale è, in questo caso, quello di supportare il responsabile tecnico del PRiGA nell'attività di impulso dell'attuazione degli interventi di rafforzamento previsti favorendo, attraverso un'attività di verifica, il superamento di eventuali criticità gestionali.

#### **4 Analisi del contesto e obiettivi di rafforzamento amministrativo**

L'analisi di contesto alla base del presente Piano parte dalla constatazione della persistenza di alcuni elementi caratterizzanti l'assetto amministrativo all'interno del quale si attua il processo di programmazione e gestione dei fondi europei. Tra gli aspetti più rilevanti vanno certamente evidenziati:

- l'elevata frammentazione delle Amministrazioni Locali, tra i principali beneficiari dei finanziamenti comunitari (nel solo territorio campano si contano più di 500 Comuni, con competenze territoriali molto limitate), che non favorisce lo sfruttamento delle economie di scala;
- il sottodimensionamento – anche per il territorio campano, come per quasi tutte le regioni del Mezzogiorno – dei relativi organici, soprattutto per i profili tecnici e amministrativi, derivante anche dalle restrizioni normative alle assunzioni degli ultimi decenni, che ha inciso fortemente sulla capacità amministrativa nell'utilizzo dei Fondi europei;
- la complessità dell'assetto istituzionale del sistema Paese, che prevede la compartecipazione nel processo decisionale di una molteplicità di interlocutori in relazione alle specifiche competenze funzionali (di natura ambientale, paesaggistica, archeologica, ecc.), che – se da un lato garantisce il contenimento di tutte le esigenze – dall'altro può rallentare anche significativamente il perfezionamento degli iter procedurali;
- la complessità del quadro regolamentare e procedurale nella gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e l'articolazione della normativa relativa agli appalti pubblici, che hanno spesso rallentato la definizione e l'attuazione dei progetti e degli interventi e conseguentemente inciso sulla capacità di governo dei tempi e di presidio dei risultati definiti nei Programmi Operativi.

I conseguenti rallentamenti, pur riguardando anche la fase della programmazione, si manifestano con maggiore evidenza soprattutto nelle fasi realizzative, generando – come evidenziato anche nell'Accordo di



Partenariato – “una visibile ridotta velocità di assorbimento delle risorse in particolare per i più grandi e complessi Programmi delle regioni meno sviluppate negli ultimi cicli di programmazione”<sup>1</sup>.

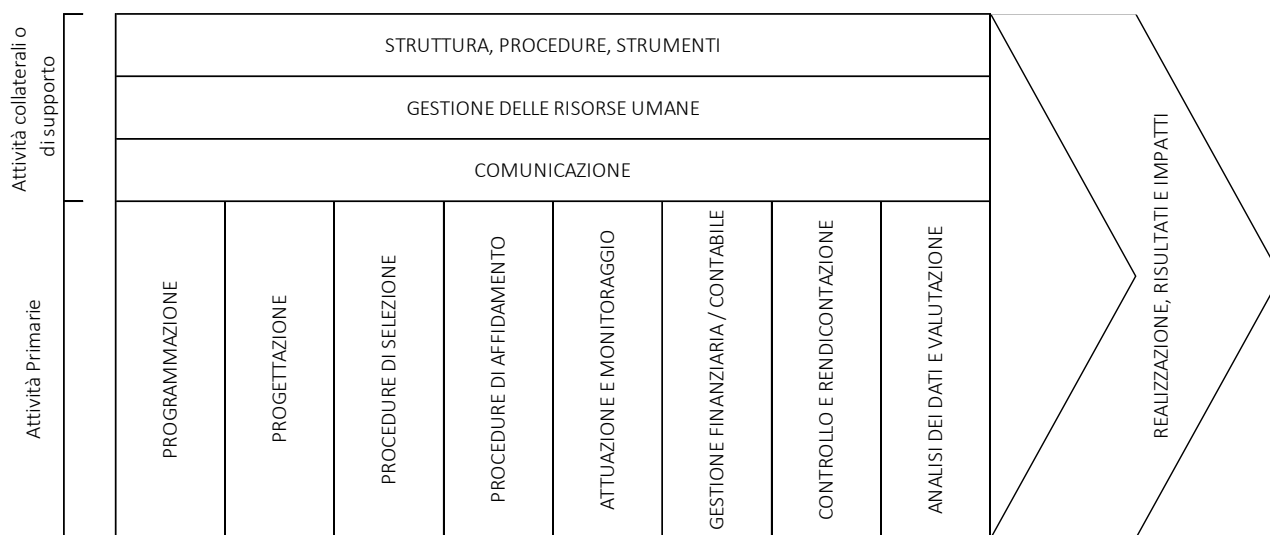
Per l’individuazione nel dettaglio delle criticità specifiche si è scelto di procedere, da un punto di vista metodologico, con l’**osservazione del complessivo processo di attuazione dei Programmi**, analizzando le singole fasi di questo processo e collegando ad esse gli interventi di rafforzamento amministrativo che possono rendere più efficiente la macchina amministrativa e più efficace l’attuazione.

Si è utilizzato a tal fine il modello della “Catena del Valore” (Porter, 1985), che consente di evidenziare il contributo dei singoli processi/attività di un’organizzazione alla creazione del valore.

Nel caso specifico, il “valore” può essere misurato dall’articolato quadro di indicatori che accompagnano i Programmi Operativi, nonché – in ultima analisi – dal contributo che questi danno al raggiungimento degli obiettivi complessivi delle strategie europee.

Nella costruzione della catena del valore, si distingue tra attività primarie, ovvero quelle che contribuiscono direttamente alla creazione dell’output (nel nostro caso, quelle direttamente coinvolte nel processo di utilizzo dei fondi strutturali), e attività di supporto o collaterali, ovvero quelle serventi al corretto svolgimento delle Attività Primarie, fornendone gli input e le strumentazioni operative (riferimento alla figura 1).

**Fig. 1**



Si riportano di seguito le principali **criticità** emerse dall’analisi.

- Criticità relative alle funzioni collaterali o di supporto alla gestione del Programma. Le attività collaterali o di supporto alla gestione del Programma rappresentano altrettante precondizioni per un’attuazione piena dei Programmi, la cui non piena funzionalità può incidere in maniera significativa sui tempi complessivi della programmazione.
  - **Gestione delle risorse Umane** – Come anticipato nelle premesse, la capacità amministrativa delle Amministrazioni pubbliche chiamate ad attuare i Programmi Operativi, altamente frammentate nel vigente quadro istituzionale, risulta fortemente condizionata dal sottodimensionamento degli organici, effetto delle restrizioni normative alle assunzioni degli ultimi decenni, a fronte delle sfide che si porranno per la consistente quantità di risorse per lo sviluppo del nuovo periodo di programmazione, in un quadro di complessità delle disposizioni regolamentari e procedurali che disciplinano la gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e la materia degli appalti pubblici.

<sup>1</sup> Proposta di Accordo di Partenariato 2021 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022.

Inoltre, a fronte della complessità e mutevolezza del quadro regolatorio entro il quale si attuano i Programmi Operativi emerge la necessità di un continuo rafforzamento delle competenze del personale impegnato nell'attuazione dei programmi, soprattutto per le tematiche maggiormente sottoposte a modifiche legislative.

- **Transizione Digitale** – L'esperienza maturata nel passato ciclo di programmazione induce a ritenere necessario proseguire nel percorso di trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale, semplificando servizi e processi amministrativi e favorendo una maggiore interoperabilità e collaborazione applicativa tra piattaforme e banche dati, anche al fine di acquisire la documentazione amministrativa e l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa in applicazione del principio "once only", favorire la dematerializzazione dei documenti e contribuire in tal modo a ridurre gli oneri a carico dei beneficiari.

- **Comunicazione** – Tra le criticità connesse all'utilizzo dei Fondi Strutturali rientrano senza dubbio quelle relative al livello di fiducia nelle Istituzioni e nelle politiche europee e al grado di conoscenza da parte dei cittadini delle scelte di policy, dei Programmi e dei risultati effettivamente conseguiti. In tal senso, una comunicazione efficace è strumentale ad un progressivo miglioramento della percezione dell'utilità della politica di coesione, a maggior ragione in un contesto che beneficia in misura rilevante delle risorse strutturali.

L'attività di comunicazione può rappresentare anche una efficace leva gestionale per dare impulso alle attività primarie della Catena del Valore dei Programmi. Infatti, in primo luogo, la comunicazione sulle opportunità di finanziamento, sebbene rappresenti un obbligo regolamentare e pertanto sempre prevista nei Programmi, può essere potenziata nelle modalità di attuazione attraverso una più efficace diffusione della conoscenza delle opportunità di finanziamento

Una efficace comunicazione accresce altresì la capacità delle policy di generare valore condiviso tra tutti gli attori: la focalizzazione della comunicazione su questi aspetti può stimolare, in tal senso, la funzione di indirizzo politico, orientando le scelte strategiche in sede di programmazione in funzione del raggiungimento dei target di risultato, nonché la funzione di gestione, con un maggiore orientamento ai risultati.

- Criticità relative alla Capacità di Pianificazione e Governo del Programma.

- Attività della **programmazione** (Governo dei tempi)

Sulla qualità della spesa dei Fondi per la Coesione incidono non solo le scelte strategiche operate dai soggetti che determinano l'indirizzo politico, ma anche i modi in cui tali scelte vengono attuate; in tal senso, la qualità della spesa è influenzata anche dai soggetti titolari della "funzione di gestione" e dalle norme che ne regolano le modalità di azione. In quest'ottica, le lezioni apprese nel ciclo di programmazione 2014/20 inducono a considerare che sulla qualità della spesa incide anche l'elemento temporale, in quanto lo scarso presidio delle attività di verifica del rispetto dei tempi previsti può indurre a rallentare il processo di analisi delle criticità e di individuazione dei relativi interventi correttivi, anche in termini di riprogrammazione, indebolendo in tal modo la coesione strategica dei Programmi.

Ciò induce a ritenere necessario un rafforzamento della funzione di pianificazione delle attività amministrative e un affinamento delle capacità di previsione dei tempi di attuazione di tali attività. In altre parole, **diventa fondamentale l'aspetto procedurale** e non solo quello delle performance finanziarie, che sono quelle sulle quali tradizionalmente si concentra l'attenzione.

- Criticità relative all'attività di **gestione dei flussi finanziari** (Governo dei Flussi Finanziari)

I Programmi di dimensioni rilevanti sono caratterizzati da un contesto segnato dalla molteplicità di Fondi e di Programmi e dalla forte variabilità nel tempo della imputazione programmatica dei progetti alle diverse fonti di finanziamento. In tale contesto, i progetti finanziati possono trovarsi a produrre manifestazioni contabili su capitoli di bilancio dedicati a Programmi diversi da quelli sui quali gli stessi vengono definitivamente rendicontati. Questa circostanza rende necessario procedere periodicamente ad operazioni di riallineamento contabile, in mancanza delle quali ci si può ritrovare, da un lato, con Programmi parzialmente liberi da impegni programmatici, ma con i capitoli di bilancio ad essi dedicati impegnati contabilmente, dall'altro con Programmi interamente pianificati, ma con disponibilità contabili inutilizzate. Tali operazioni, rese difficili da un non sempre tempestivo aggiornamento del sistema di monitoraggio, possono essere agevolate grazie all'attivazione di meccanismi di interoperabilità tra sistema di monitoraggio dei Fondi e applicativo di contabilità. Infatti, attraverso la "marcatura" degli atti contabili con il codice di monitoraggio dei progetti, si

ottiene un'informazione immediata ed affidabile sull'ammontare complessivo delle risorse contabili impegnate e liquidate relativamente ad ogni singolo progetto.

- **Criticità relative all'attività di Analisi dei dati e di Valutazione** a supporto delle decisioni  
Nell'ottica del rafforzamento amministrativo è necessario sostenere le attività di valutazione. Considerate la strategicità e l'ampiezza degli ambiti oggetto di tali attività è emerso il bisogno di introdurre alcune risorse esperte nel Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti della Regione che, in quanto soggetto designato a compiere le valutazioni del Programma, supporta l'AdG nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano di valutazione. In tal senso l'attività di valutazione – i cui principali destinatari sono gli stessi attori del processo di programmazione – non può essere sganciata da quella di programmazione, avendo quale scopo principale quello di accompagnare costantemente le Autorità di Gestione e i decisori politici nella analisi delle prospettive di impatto della programmazione e degli effettivi risultati che da questa scaturiscono, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e valutarne i loro effetti nei contesti in cui operano

- Criticità relative all'attività di progettazione

La qualità e i tempi della progettazione delle opere pubbliche sono significativamente influenzati dalla già evidenziata frammentazione amministrativa che caratterizza la categoria degli Enti Locali, che aggrava l'inadeguatezza strutturale di queste Amministrazioni. Gli enti territoriali lamentano la loro estrema difficoltà a candidare progetti ai Programmi europei a causa della scarsa o inesistente dotazione di risorse umane destinate alla definizione delle progettazioni. La qualità dei progetti candidati al finanziamento risente di queste limitazioni ed è spesso inadeguata rispetto a problematiche quali per esempio interferenze archeologiche, indagini geognostiche, etc., il che determina spesso la necessità di ricorrere successivamente a varianti che si rivelano spesso non ammissibili ai programmi europei.

Nel 2016/2017 è stato messo a disposizione degli enti territoriali un fondo di rotazione per le progettazioni. A seguito di specifico avviso, gli Enti hanno partecipato massicciamente all'iniziativa (oltre 440 comuni). Questo successo apparente dello strumento introdotto ha tuttavia dimostrato alcune ulteriori criticità:

- Pur in assenza di ricorsi e/o contestazioni, il processo di sottoscrizione delle convenzioni con i comuni aggiudicatari è risultato particolarmente lento e farraginoso;
- Le procedure di evidenza pubblica che i Comuni aggiudicatari dovevano mettere in campo per selezionare i progettisti hanno fatto registrare sensibili e spesso hanno dato luogo a ricorsi e contenziosi, tanto che allo stato attuale sono pochi i comuni che hanno completato favorevolmente l'iter progettuale e approvativo degli interventi proposti e che hanno consentito il conseguente finanziamento delle opere.

- Criticità relative alle attività di affidamento

Anche per quanto riguarda le procedure di **affidamento** dei lavori si riscontrano notevoli rallentamenti e criticità. Anche per questa fase, come per quella relativa alla progettazione, la richiamata elevata frammentazione amministrativa che caratterizza la categoria delle Amministrazioni Locali – aggravata dalla forte contrazione delle risorse umane derivata da anni di rallentamento del turnover – determina una loro incapacità a mettere in campo, a fronte della delicatezza e della complessità (anche normativa) di questa fase, le risorse umane e il *know-how* necessario per gestire al meglio le procedure, con l'effetto di rallentarne sensibilmente i tempi.

- Criticità relative alle fasi di attuazione e monitoraggio

- **La fase dell'attuazione**, pur vedendo coinvolti prevalentemente i Beneficiari dei Progetti, richiede in molti casi un notevole impegno da parte delle strutture regionali e di altri soggetti attuatori, tra cui gli Enti strumentali, la cui dotazione organica non è sempre adeguata in termini quantitativi e qualitativi alle sfide da affrontare.

Questo si riflette nella necessità di un supporto di tipo generalista alla gestione e monitoraggio del Programma, con riferimento al rafforzamento delle capacità di management delle strutture regionali coinvolte e al rafforzamento delle capacità amministrativa dei territori nella gestione e nella governance delle Strategie territoriali, nonché di un supporto di tipo specialistico, con particolare

riferimento ad alcuni tematismi particolarmente complessi (appalti, DNSH, aiuti di stato, OSC, RSI, digitalizzazione, etc.) e a specifici ambiti e funzioni strategiche.

Inoltre, le lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione evidenziano l'opportunità di intraprendere azioni di accompagnamento amministrativo specifiche in alcuni settori particolari, quali quello ambientale e delle strategie territoriali. Con riferimento alle politiche di sviluppo territoriale, in particolare per le Città Medie, le analisi valutative svolte, confermate dai dati di monitoraggio, hanno messo in luce le difficoltà nella fase di attuazione. Nel settore ambientale, in particolare per quanto riguarda le risorse idriche e la gestione dei rifiuti, pur registrando a livello regionale miglioramenti significativi rispetto al recente passato e alcuni passi in avanti in direzione del passaggio a una gestione ordinaria, persistono criticità attuative che richiedono un supporto amministrativo. Più in generale, a prescindere dagli specifici campi di intervento fin qui riportati, la complessità del quadro regolamentare e procedurale della gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e l'articolazione della normativa relativa agli appalti pubblici richiede competenze specifiche ed altamente professionalizzanti non sempre presenti nella dotazione organica degli Enti.

- Per quanto attiene all'attività di **monitoraggio** dello stato di avanzamento dei Programmi e dei Progetti, l'esperienza dei cicli di programmazione passati fa emergere l'esigenza di intervenire con azioni mirate al miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio. Il ritardo sull'avanzamento dell'attuazione del Programma è infatti dovuto anche alle difficoltà, in primis dei beneficiari, ad alimentare in modo costante i sistemi di monitoraggio, laddove la disponibilità di informazioni corrette sullo stato di avanzamento dei progetti è invece fondamentale al fine di garantire analisi puntuali e la tempestiva individuazione delle soluzioni alle criticità che si manifestano.
- Criticità relative alle attività di rendicontazione e controllo
  - la fase dei controlli è propedeutica alla fase della certificazione di spesa, che è l'esito finale dell'attività amministrativa volta alla effettiva erogazione delle risorse assegnate dalla Commissione europea. In tal senso, dall'esperienza del ciclo di programmazione 2021/27 si rileva che questa attività può assorbire tempi molto significativi, incidendo fortemente sui tempi di rendicontazione delle spese alla Commissione europea e dunque sul rientro delle risorse finanziarie anticipate. In tal senso, un'azione di sostegno agli Uffici dedicati ai controlli di primo livello diventa funzionale garantire la tempestività e la qualità dell'azione di controllo non appena si produce la spesa e ad assicurare in tal modo l'equilibrio finanziario e la liquidità delle Amministrazioni titolari dei Programmi.

Per ognuna delle criticità relative alle attività fondamentali del complessivo processo di utilizzo delle risorse strutturali, così come per quelle relative alle "attività di supporto", è possibile individuare gli **obiettivi** ed i **relativi interventi** che mirano a rafforzare le capacità delle Amministrazioni titolari dei Programmi, degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari (capacità di programmazione; capacità di attivazione; capacità di progettazione; capacità di affidamento; capacità di attuazione).

Gli obiettivi indicati nella tabella del presente documento sono strettamente correlati alle diverse fasi del processo di gestione del Programma:

Codice Obiettivo	Descrizione obiettivo
Obiettivo 1	Rafforzare le funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma (risorse umane, transizione digitale, comunicazione)
Obiettivo 2	Rafforzare la capacità di pianificazione e di governo del Programma
Obiettivo 3	Sostenere i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel Rafforzamento della Capacità di Progettazione e Affidamento
Obiettivo 4	Sostenere ADG, i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel Rafforzamento della Capacità Attuazione e Monitoraggio
Obiettivo 5	Rafforzare la Capacità di Rendicontazione e Controllo

## 5 Linee di intervento e iniziative progettuali

In riferimento agli obiettivi di rafforzamento, sono stati individuati gli interventi che rappresentano la strategia complessiva per migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

1. Per perseguire l'Obiettivo di rafforzamento delle funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma, verranno messi in campo i seguenti interventi di Rafforzamento:

- **Interventi sulle Risorse Umane** – Allo scopo di ridurre le segnalate carenze qualitative e quantitative in termini di risorse umane – soprattutto per garantire un efficace processo di sostegno ai Beneficiari nelle attività di progettazione e affidamento – è necessario rafforzare significativamente, in termini di risorse umane dedicate e competenti, gli Uffici regionali che saranno chiamati a mettere in campo tali attività di sostegno. A tal fine, verranno messi in campo – in linea con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della regione Campania (approvato, per il periodo 2022/24, con DGR 334 del 28/06/2022) – i seguenti Interventi di Rafforzamento:

- Rafforzamento Organico: Assunzioni di risorse umane da parte dell'Amministrazione regionale con le risorse di Assistenza Tecnica del **Programma Regionale FESR**, mediante la stipula di rapporti di lavoro di tipo subordinato, per un massimo di 200 unità e per un importo massimo di 75 milioni di euro. Questa modalità contrattuale consente – grazie all'instaurazione del cd. "rapporto organico" e del cd. "rapporto di servizio" – la diretta assunzione, da parte delle risorse assunte, di funzioni di responsabilità nell'ambito dei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del Programma.

In questo contesto, l'effettiva dimensione finanziaria dell'intervento sul POR FESR e le forme contrattuali utilizzabili (a tempo indeterminato o a tempo determinato) dipenderanno in misura significativa anche dalle eventuali modifiche legislative che dovessero intervenire in deroga agli attuali limiti assunzionali previsti dalla disciplina di settore.

L'intervento potrebbe inoltre essere parzialmente oggetto di finanziamento da parte del Programma Nazionale CAP COE, che prevede, attualmente in via esclusiva attraverso assunzioni a tempo indeterminato, interventi di rafforzamento organico dell'Amministrazione regionale e degli Enti Locali in modo coerente con i fabbisogni rilevati. Rispetto all'intervento previsto dal CAP COE, considerato altamente strategico per il territorio, la Regione auspica un proprio coinvolgimento attivo nell'attuazione.

Inoltre, in ordine alle opzioni contrattuali attivabili, la Regione auspica la riproposizione di meccanismi analoghi a quelli utilizzati per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 co. 179 della Legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021).

- Rafforzamento delle Competenze, attraverso un'attività di training on the job per le risorse umane assunte a tempo determinato. L'intervento potrebbe parzialmente o integralmente essere oggetto di finanziamento da parte del CAP COE.
  - Rafforzamento delle Competenze, attraverso percorsi di formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su temi rilevanti, tra cui potranno rientrare quelli relativi alla cultura digitale, alla conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali, all'aggiornamento sui processi di attuazione del PO (SIGECO e manuali) e sulle procedure di evidenza pubblica, alla trasparenza e prevenzione della corruzione.
- **Interventi sulla Transizione Digitale** – Gli interventi di accompagnamento ai processi di digitalizzazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di standardizzazione dei processi anche al fine di favorire la dematerializzazione dei documenti e contribuire in tal modo a ridurre gli oneri a carico dei beneficiari e si sostanziano nello sviluppo e aggiornamento dei sistemi informativi regionali il cui utilizzo entra nei processi di attuazione dei Programmi

In primis, gli interventi evolutivi riguarderanno l'applicativo di monitoraggio dei Fondi SURF, ed in particolare: il potenziamento del "Modulo di Pianificazione" già introdotto nell'ambito del PRA Fase II; l'introduzione del modulo di Business Intelligence, finalizzato a rafforzare la capacità di estrazione

ragionata delle informazioni contenute nel sistema; l'ottimizzazione dei meccanismi di interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei fondi e l'applicativo di contabilità regionale ed, eventualmente, il potenziamento delle capacità di dialogo tra i sistemi informativi "interni" alla regione e quelli "esterni" (sistema di monitoraggio del PNRR, Infocamere, SILF, ecc.).

Oltre al potenziamento di SURF, potranno inoltre essere oggetto di evoluzione gli altri applicativi regionali che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma. Si ricordano tra gli altri: E-Grammata, dedicato alla produzione degli atti amministrativi regionali; Protocollo Informatico / Documentale.

Più in generale, si rende inoltre necessaria un'azione finalizzata al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di digitalizzazione e di transizione digitale, al fine di favorire un rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze. L'azione è finalizzata a razionalizzare le procedure amministrative, migliorare l'esperienza degli utenti, nonché potenziare i processi di digitalizzazione e informatizzazione amministrativi e gestionali e la dotazione strumentale. Inoltre, l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati per incrementare la capacità amministrativa e la qualità della governance (i.a. rafforzamento di competenze e delle dotazioni strumentali digitali, valorizzazione delle competenze professionali esistenti, supporto al potenziamento dell'assetto organizzativo, di governo e delle attività amministrative dei soggetti coinvolti, miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni) delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto.

Alcuni degli interventi sul tema della transizione digitale potrebbero essere oggetto di finanziamento anche da parte del CAP COE.

- **Interventi nel campo della Comunicazione** – Un ulteriore attività finanziata con l'Asse AT concerne la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma, attraverso: la progettazione, la realizzazione e la valutazione/verifica della strategia di comunicazione del programma (attività di informazione, pubblicità, divulgazione, comunicazione) nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia; l'organizzazione di campagne di promozione delle opportunità fornite dal Programma e dei risultati conseguiti; la promozione di azioni dedicate al monitoraggio civico, anche per migliorare la trasparenza degli appalti pubblici (i.a. Patti di integrità) l'organizzazione di eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation; la promozione di eventi di animazione, coinvolgimento e capacitazione del **Partenariato** istituzionale, economico e sociale; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università; la raccolta e pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni e diffondere i risultati del sostegno fornito dal Programma, anche mediante lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza (segreteria, condivisione dei materiali, predisposizione di documentazione, organizzazione delle sedute del Comitato, etc.).

2. Per perseguire l'Obiettivo di rafforzamento della Capacità di Pianificazione e Governo del Programma, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:

- **Rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione del Programma** – Sul fronte organizzativo/procedurale è prevista – in fase di programmazione attuativa – la formulazione di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e la verifica in itinere del rispetto di tali previsioni. Pertanto, sarà previsto l'inserimento, nelle proposte delle Deliberazioni di Giunta Regionale (DGR) di programmazione, dei tempi previsti di attuazione delle fasi fondamentali di implementazione delle linee di programmazione (selezione degli interventi, progettazione, procedure di aggiudicazione, realizzazione). Parallelamente saranno realizzati percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione durante i quali, attraverso l'utilizzo dei report

elaborati dal sistema di Business Intelligence (di cui al punto precedente), sarà verificato il rispetto dei tempi previsti, si analizzeranno le procedure maggiormente critiche e si individueranno le possibili soluzioni. L'attuazione di questo intervento sarà agevolata dal completamento della evoluzione del "Modulo di Programmazione" inserito nel sistema informativo SURF.

- **Rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari** – La verifica in itinere dei disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento da parte delle Direzioni generali responsabili di obiettivi specifici. L'attuazione di questo Intervento di rafforzamento sarà agevolata dalla piena realizzazione dell'Intervento in materia di transizione digitale relativo all'interoperabilità tra il sistema informatico di monitoraggio dei fondi (SURF) e il sistema contabile (SIC / SAP), che è altresì finalizzato al trasferimento automatico delle informazioni sui dati contabili relative ai singoli progetti nel sistema informatico di monitoraggio dei Fondi, evitando l'onere del caricamento delle medesime informazioni su tale sistema.
- **Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici** collegati alla gestione dei fondi: Attraverso tale intervento, già inserito e realizzato nei precedenti Piani di rafforzamento, si vuole rafforzare la governance ai vari livelli del PO FESR che vede coinvolti più soggetti nel percorso di gestione del Programma (AdG, Responsabili di Obiettivi Specifici)
- Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'**attivazione dei Centri di Servizio territoriali/Hub territoriali finanziati con il PON CAP COE** – Attraverso l'operazione di tali Centri di Servizio, il PON CAP COE intende sostenere la realizzazione di servizi di supporto territoriale finalizzati al rafforzamento delle strutture e delle competenze degli EELL per una più efficace gestione degli interventi di loro diretta responsabilità, puntando anche all'efficientamento amministrativo in termini di messa in comune di servizi e funzioni.

Il CAP COE prevede in particolare che tale assistenza tecnica di supporto specialistico verticale offerta agli EELL operi prevalentemente su aspetti specifici di natura progettuale, gestionale ed attuativa che ancora penalizzano l'efficacia della politica di coesione (ad es.: selezione operazioni, rendicontazione e controllo spese, procedure di appalto, progettazione e attuazione delle Strategie di sviluppo locale e urbano, standardizzazione e diffusione di strumenti di supporto, ecc.).

Relativamente a tale intervento di rafforzamento previsto nel CAP COE, il fabbisogno individuato dalla Regione Campania punta più in particolare all'attivazione di Task Force con competenze territoriali specifiche (su base provinciale o altra dimensione territoriale ritenuta più opportuna) per lo svolgimento in primo luogo delle seguenti funzioni:

- a) Supporto ai referenti dei progetti dei Beneficiari:
  - nell'attività di alimentazione del sistema di monitoraggio dei Fondi;
  - a richiesta, sulla corretta impostazione delle procedure di affidamento (gare);
  - a richiesta, sulla cd. "progettazione amministrativa" (pre-definizione di tutti i passaggi amministrativi necessari per "costruire" amministrativamente un progetto: acquisizione di pareri, autorizzazioni ambientali, ecc.);
  - a richiesta, sulla progettazione tecnica e sulla verifica dei SAL e delle eventuali criticità emergenti in sede di realizzazione dell'intervento;
- b) Verifica periodica – a favore dell'AdG – dello stato di avanzamento dei progetti, con produzione di report contenenti informazioni:
  - sullo stato di avanzamento del progetto e sulle sue prospettive di sviluppo;
  - sulle eventuali criticità;
  - sui possibili interventi correttivi o di supporto;

Al fine di assicurare una completa efficacia di tale intervento, occorrerà prevedere anche una funzione di coordinamento centrale a livello regionale con il compito di definire, di concerto con l'Autorità di Gestione, gli Schemi per la produzione dei Report Periodici assegnando alle Task Force i progetti ammessi di volta in volta a finanziamento. Tale funzione dovrebbe assicurare altresì la raccolta di report prodotti periodicamente dalle Task Force e la loro collazione a favore dell'AdG e

dei singoli ROS per i progetti di competenza, ai quali sarebbe demandata l'attivazione, valutandone l'utilità, degli interventi di supporto al Beneficiario eventualmente prospettati.

- **Rafforzamento dell'attività di valutazione**, attraverso un supporto specialistico, nell'ambito delle risorse di assistenza tecnica, al Nucleo di Verifica e Valutazione degli investimenti pubblici regionale (NVVIP) che rappresenta il soggetto incaricato di svolgere le attività relative che sono di responsabilità dell'AdG. In questo senso, l'obiettivo principale dell'intervento è quello di garantire tutte le attività di valutazione previste dal dettato regolamentare al fine di fornire ai *policy maker* e ai responsabili dell'attuazione dei Programmi tutti quegli elementi che permettono di disegnare al meglio le strategie e di prendere decisioni tempestive per sostenerne l'attuazione.

Il sostegno al NVVIP potrebbe riguardare anche le **attività di valutazione del PRigA**, attraverso le quali definire le domande valutative, costruire gli indicatori e realizzare degli studi valutativi sull'impatto di alcuni degli interventi più significativi della strategia di rafforzamento amministrativo. L'attività, da finanziare con le risorse del CAP COE e condotta in stretto collegamento con il responsabile del PRigA, dovrebbe prevedere la elaborazione di un Piano di valutazione del PRigA e dei report valutativi periodici.

3. Per perseguire gli Obiettivi di Rafforzamento della Capacità di Progettazione e di Affidamento, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:

- **Sostegno ai Beneficiari per la fase di progettazione**. Per migliorare la qualità e la tempestività della fase di progettazione la Regione supporterà i Beneficiari/soggetti attuatori attraverso la definizione e la stipula di **Accordi Quadro di Progettazione** per fornire a tali soggetti la messa a disposizione di progetti esecutivi, centralizzando le procedure di selezione dei progettisti nell'Ufficio regionale a ciò dedicato. Tale procedura, prevista dal codice degli appalti, è orientata ad una logica di fattivo affiancamento ai Beneficiari degli interventi offrendo alle Amministrazioni beneficiarie aderenti all'Accordo la possibilità concreta di assicurare una lineare esecuzione delle opere e consentendo, quindi, risparmio di tempo e maggiore efficienza. Tale intervento sarà inizialmente finanziato a valere su risorse altre e, in seguito alla ammissione al finanziamento, le risorse utilizzate per la progettazione saranno finanziate all'interno del quadro economico del singolo progetto a valere sulle risorse del PO FESR. Le Direzioni Generali competenti per materia saranno coinvolte attivamente attraverso l'individuazione di un RUP incardinato nella DG. Il percorso amministrativo contabile che garantirà la fattibilità dell'intervento è in via di definizione e sarà successivamente inserito nel SIGECO e nei manuali di attuazione e gestione.
- **Sostegno ai Beneficiari per la fase di affidamento**. Al fine di **velocizzare la fase di affidamento** della esecuzione degli interventi progettati e ammessi a finanziamento sul Programma è necessario orientarsi verso l'attivazione di forme di supporto ai Beneficiari, in termini di ausilio specialistico (esperti in materia di appalti) e di accrescimento delle competenze, nonché verso l'incentivazione delle forme di centralizzazione o di aggregazione della committenza al fine di professionalizzare le strutture dei Beneficiari e evitare errori nelle procedure. Pertanto, si prevede per alcuni Beneficiari con particolari criticità organizzative, la possibilità di un sostegno in questa fase attraverso l'Ufficio Regionale a ciò dedicato, che potrà provvedere a bandire le gare per la selezione degli appaltatori. Una volta selezionato l'appaltatore, l'ente territoriale beneficiario provvederà all'**attuazione** dell'intervento, salvo specifica delega attribuita al medesimo Ufficio regionale in caso di impossibilità ad eseguirle in proprio.

Relativamente a tali azioni di rafforzamento, la Regione Campania ha chiesto l'intervento di **JASPERS**. In particolare, è stato attivato un supporto per l'Ufficio regionale Grandi Opere (UGO), relativo:

- agli aspetti operativi e organizzativi al coordinamento di UGO con le direzioni regionali e con altri organismi interessati a livello regionale e locale;
- allo sviluppo delle necessarie procedure interne, compresi modelli e linee guida relative alle varie fasi del ciclo del progetto;
- All'esecuzione di un inventario delle risorse di personale disponibili e delle relative capacità, al fine di identificare potenziali lacune, raccomandare rimedi e identificare gli interventi di sviluppo delle



capacità necessari per garantire il pieno funzionamento dell'Ufficio in base ai ruoli e alle responsabilità assegnati.

4. Per perseguire l'Obiettivo di Rafforzamento della capacità di Attuazione e di Monitoraggio, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:

– **L'attività di attuazione** sarà sostenuta:

○ Attraverso l'attivazione delle tradizionali forme di **supporto di Assistenza Tecnica**, sia di tipo generalista quale supporto alle strutture regionali e ai beneficiari per le attività di gestione e monitoraggio dei Programmi e dei Progetti, sia di tipo altamente specialistico, quale supporto su alcuni tematismi particolarmente complessi (appalti, DNSH, aiuti di stato, OSC, RSI, digitalizzazione, etc.), sulle attività di controllo ai sensi dell'art. 74 del RDC, nonché su specifici ambiti e funzioni strategiche, svolte dall'AdG e/o dalle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione e gestione. Fra le azioni di AT per la PA andranno inserite quelle di natura ambientale, sia per la gestione ordinaria delle competenze regionali (es. inquinamento elettromagnetico) sia per le sfide poste dalla transizione verde e il green deal. In questo ambito, sarà di primaria importanza la generazione/miglioramento delle competenze in ottica di economia circolare, sia per gestione degli aiuti, sia per la programmazione di nuovi interventi pubblici, sia per il monitoraggio in itinere del principio del DNSH. Tali azioni in campo ambientale sono complementari al nuovo Bauhaus Europeo con riferimento alla sostenibilità e alla capacità attuative delle pubbliche amministrazioni sia a livello regionale che locale

○ Attraverso **Azioni di Capacity Building** (Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici): si prevede l'attivazione di un **supporto specificamente dedicato ad alcuni settori complessi** come precedentemente individuati:

▪ **Per i settori relativi alla tematica ambientale**, più nello specifico al settore del ciclo dei rifiuti e a quello delle acque, si interverrà sia sulle strutture regionali che sui soggetti attuatori accomunati di un cambio di governance in corso che richiede coordinamento e accompagnamento. Inoltre, vista la tecnicità di alcuni aspetti dell'attuazione dei sopracitati settori, si prevede di potenziare le strutture regionali assegnando un team di consulenti specialistici con alte professionalità adeguate alle diverse problematiche. In particolare, per il settore delle "acque", l'intervento è finalizzato a offrire sostegno al miglioramento della governance, favorire una migliore attuazione degli interventi, nonché un rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze. Il PR FESR prevede più in particolare che l'azione di capacity building sarà finalizzata ad assicurare sostegno alla attuazione del Piano d'Ambito Regionale e alla predisposizione dei Piani di Distretto, all'elaborazione e pianificazione di un programma degli interventi; alla predisposizione di strumenti di supporto ai gestori del servizio; all'aggiornamento delle schede di valutazione degli interventi; alla valutazione e l'approfondimento di specifiche tematiche e criticità da affrontare; all'identificazione del modello di gestione con il quale assicurare il servizio all'utenza.

Per quanto riguarda invece i soggetti coinvolti nella gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti, è previsto un intervento di capacity building al fine di favorire i processi di standardizzazione e razionalizzazione degli iter autorizzativi e dei cicli produttivi connessi al sistema di gestione dei rifiuti. Inoltre, saranno supportate le strutture dedicate ad affrontare le procedure di infrazione ancora in essere seguendo il relativo "action Plan" ed in coerenza con quanto previsto negli specifici piani regionali di cui alle DGR n.369 del 15/07/2020 e DGR n.510 del 16/11/2021. Il PR FESR prevede in particolare un intervento sia sulle strutture regionali (compresi gli enti strumentali e le in-house), che sui soggetti attuatori, in particolare prevedendone il rafforzamento amministrativo al fine di favorire processi di standardizzazione e razionalizzazione degli iter autorizzativi; l'ottimizzazione di processi e strumenti volti alla semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa; nonché potenziando le strutture mediante team di consulenti specialistici adeguati alle diverse problematiche. Si

prevede il sostegno al miglioramento della governance (anche rafforzando stabilmente potenzialità e competenze), per una migliore attuazione degli interventi (i.a. predisposizione di elaborati tecnici, di relazione di Conformità e Congruenza; adempimenti per la validazione dei PEF; esame e validazione dei Piani Economici Finanziari dei Comuni; attività relative all'espletamento delle procedure di gara, etc.).

Le azioni saranno sviluppate in coerenza con i Piani per la qualità dell'aria, nonché con il piano Nazionale Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA)

- Relativamente alle **Strategie territoriali e alle aree interne**, sono previste azioni di capacity building finalizzate a sostenere i soggetti coinvolti puntando a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, semplificando e migliorando i processi anche attraverso personale esperto. Il PR FESR prevede in particolare che le azioni saranno finalizzate altresì a introdurre innovazioni procedurali in grado di affrontare con determinazione gli aspetti di governance e superare le aree di debolezza e le criticità emerse (ad esempio in tema di progettazione degli interventi e/o affidamento lavori). Si interverrà sia sulle strutture regionali, che sugli enti locali coinvolti, in particolare prevedendo azioni di rafforzamento finalizzate a ridurre i tempi di attivazione delle strategie, la semplificazione dei processi di pianificazione e realizzazione degli interventi, anche attraverso personale esperto e consulenti specialistici, migliorandone la governance. Si prevede sia l' inserimento di risorse umane per la gestione delle attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo (ROS) e dei Soggetti attuatori (Enti Strumentali) e il rafforzamento delle Competenze sia il sostegno ai beneficiari/soggetti attuatori in fase di Progettazione (i.a. messa a disposizione della progettazione esecutiva; definizione e stipula degli Accordi Quadro di Progettazione), e fase di affidamento della esecuzione dei Progetti (indizione e gestione delle Gare, avvio e gestione delle procedure di affidamento). In particolare, per le nuove Aree Interne l'obiettivo è lo snellimento procedurale tale da consentire un avvio rapido delle attività di attuazione, superando i ritardi e le lungaggini burocratiche riscontrati nel corso del 2014-20 in tema di sottoscrizione proprio degli APQ.

– **L'attività di monitoraggio sarà rafforzata:**

- Attraverso l'attivazione di una "**Task Force SURF**" - Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati a valere sulle risorse del Programma, attraverso un'apposita task force interna, con lo scopo di migliorare la qualità (completezza e tempestività) dei dati. La Task Force Surf composta da Funzionari regionali, dovrà operare in coordinamento con le Task Force Territoriali finanziate dal CAP COE, relativamente alle funzioni di monitoraggio di rispettiva competenza.
- Attraverso le Task Force Territoriali finanziate dal CAP COE (Cfr. Intervento di Rafforzamento "*Attivazione dei Centri di Servizio territoriali/Hub territoriali*") incluso tra gli Interventi finalizzati a conseguire l'Obiettivo di rafforzamento della Capacità di Pianificazione e Governo del Programma).
- Attraverso interventi sul **sistema informativo**, di accelerazione della transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi (cfr. Intervento di Rafforzamento "Interventi sulla Transizione Digitale"). In particolare, saranno progettate e implementate evoluzioni del sistema di monitoraggio dei Fondi (SURF) finalizzate a rafforzare la capacità di governo dei Programmi attraverso una migliore gestione delle previsioni sui tempi di attuazione delle procedure e dei singoli progetti (modulo pianificazione, Sistema di Business intelligence). Inoltre, per favorire la "qualità del dato" potrà essere predisposto un vademecum per l'utilizzo di SURF e la corretta e univoca interpretazione dei campi previsti.

5. Per conseguire l'Obiettivo di Rafforzamento della capacità di controllo e rendicontazione, sono previsti i seguenti Interventi:

- Implementazione delle **Opzioni di Semplificazione dei costi (OCS)**: Applicazione delle OCS laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare; è inoltre prevista l'organizzazione di una task force interna agli uffici dell'AdG e delle Direzioni generali competenti per materia a supporto dello studio preliminare per l'applicabilità delle OCS  
Questo intervento potrebbe essere parzialmente o interamente oggetto di finanziamento da parte del CAP COE.
- Rafforzamento della capacità attuativa sul tema dei controlli di primo livello attraverso un **supporto specialistico all'Ufficio** dedicato a tale attività con risorse di Assistenza tecnica.

Inoltre, l'intero impianto delle azioni messe in campo dalla Regione Campania in attuazione delle disposizioni nazionali in tema di **Trasparenza e Prevenzione della Corruzione** costituisce senza dubbio il primo presidio volto alla prevenzione frodi anche nel campo dell'utilizzo dei Fondi per lo Sviluppo. Tra l'altro, nell'ambito del PTPCT della Regione Campania, è prevista una specifica "Area di Rischio" avente ad oggetto la Programmazione, gestione e controlli dei Fondi europei. In quest'ottica, l'azione di coordinamento in capo al RPCT della Regione Campania potrebbe giovare di un supporto specialistico finalizzato al progressivo affinamento degli strumenti e delle metodologie, per il quale si potrà verificare la finanziabilità parziale o integrale con le risorse del CAP COE.

## 5.1 Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
a.1	<b>Rafforzamento organico</b> delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Inserimento Risorse Umane per la gestione delle attività di competenza dell'Ufficio Grandi Opere	ADG	UGO	2;3
a.2	<b>Rafforzamento organico</b> delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Inserimento Risorse Umane per la gestione delle attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo (ROS) e dei Soggetti attuatori (Enti Strumentali)	ADG	DG, ROS	4
a.3	<b>Rafforzamento delle Competenze</b> delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Training On The Job per le nuove risorse inserite nel contesto regionale	AdG	DG, ROS	1:2;3;4;5
a.4	<b>Rafforzamento delle Competenze</b> delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su molteplici temi, tra cui: Rafforzamento della cultura digitale e della conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali coinvolti nell'attuazione dei Programmi, Aggiornamento sui processi di attuazione dei Programmi (Si.Ge.Co.) e sulle procedure di evidenza pubblica, trasparenza e prevenzione della corruzione, ecc.	DG Risorse Umane	DG, ROS	1:2;3;4;5

## 5.2 Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
b.1	Rafforzamento della <b>capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi</b>	<b>Formulazione già in fase di programmazione attuativa di previsioni sui tempi</b> di attuazione delle "milestones procedurali" e verifica in itinere del rispetto di tali previsioni (percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione).	ADG, ROS	ADG, PU	1
b.2	Rafforzamento della <b>capacità di governo dei flussi finanziari</b>	Verifica in itinere dei <b>disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile</b> dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento.	ADG, ROS	ADG	1
b.3	<b>Rafforzamento</b> delle capacità attuative sul tema dei <b>controlli di primo livello</b>	Supporto specialistico in materia di <b>controlli di primo livello</b>	ADG	ADG	5
b.4	Implementazione delle <b>Opzioni di Semplificazione dei costi</b>	<b>Applicazione OCS</b> laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare. Previsione di task force regionali per materia per lo studio e l'applicabilità delle OCS.	ADG, ROS	DG	5

### 5.3 Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
c.1	Interventi sulla <b>transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi</b>	<b>Evoluzioni dell'applicativo regionale di monitoraggio</b> dei Fondi (monitoraggio della programmazione, procedurale, documentale, Modulo "Business Intelligence", approccio a "microservizi", ecc.) e degli <b>altri applicativi regionali</b> che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma, nonché accrescimento del livello di <b>interoperabilità</b> i sistemi informativi "interni" alla regione.	USTD	DG	1
c.2	Sostegno all'attività di Monitoraggio: <b>Task Force SURF</b>	Istituzione task force regionale per il monitoraggio: Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati attraverso un'apposita task force.	ADG	BF	1,4,5

### 5.4 Linea d - Iniziative di partenariato e knowledge sharing

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
d.1					
d.2					

### 5.5 Linea e - Altre iniziative di rafforzamento

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
e.1	<b>Sostegno ai Beneficiari per la fase di progettazione</b>	Sostegno della Regione ai Beneficiari / Soggetti Attuatori per la fase di Progettazione, attraverso la messa a disposizione a questi soggetti della progettazione esecutiva (definizione e Stipula degli Accordi Quadro di Progettazione).	UGO	EELL, ALTRI BF	3
e.2	<b>Sostegno ai Beneficiari per la Fase di Affidamento</b>	Sostegno della Regione ai Beneficiari / Soggetti Attuatori per la fase di Affidamento della esecuzione dei Progetti, attraverso l'indizione e gestione delle Gare (Avvio e gestione delle procedure di affidamento per alcuni OP o per alcuni Beneficiari)	UGO	EELL, ALTRI BF	3
e.3	<b>Azioni di Capacity Building.</b> Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amm. dei soggetti coinvolti nei settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciclo integrato acque</li> <li>- Economia circolare</li> <li>- Strategie territoriale</li> <li>- Strategie aree interne</li> </ul>	ADG	DG COMPETENTI PER MATERIA	1;4
e.4	<b>Rafforzamento</b> delle attività di <b>Valutazione</b>	Supporto specialistico al NVVIP (incaricato di svolgere le attività di valutazione di responsabilità dell'AdG, nonché le attività di valutazione del PRiGA)	ADG	NVVIP	1

e.5	Attività di <b>Assistenza tecnica</b>	Interventi per la gestione del programma funzionale al rafforzamento dei soggetti coinvolti	AdG	AdG, AdC, Controlli, ROS, BF, OI	1,2,3,4,5
e.6	Interventi nel campo della <b>Comunicazione</b>	Interventi che riguardano la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma	AdG	BF	1
e.7	Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'attivazione dei <b>Centri di Servizio territoriali</b> finanziati con il CAP COE	Interventi di sostegno ai Beneficiari in tutte le fasi del progetto	AdG	BF	1,2,3,4,5
e.8	<b>Segreteria Tecnica Regionale</b>	Supporto per le attività di gestione del PRigA e di coordinamento con la Segreteria Tecnica nazionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (CAP COE)	ADG	AdG, AdC, Unità controlli, ROS, BF	1,2,3,4,5
e.9	Implementazione nel <b>Piano della performance</b> di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	Inserimento tra gli obiettivi della performance dei dirigenti responsabili degli obiettivi specifici di target connessi all'attuazione dei Programmi	AdG	ROS	2

## 6 Quadro finanziario generale PRigA

Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale						
Codice	Titolo Intervento / progetto	Importo (€)	Finanziato in OP del PO	Finanziato in AT del PO	Finanziato Ai sensi dell'art. 37 Reg. Ue 1060/2021	Finanziato con altri strumenti nazionali
a.1	<b>Rafforzamento organico</b> delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Importi che verranno concretamente attivati nell'ambito delle risorse AT del PR FESR nei limiti delle norme nazionali		X		
a.2	<b>Rafforzamento organico</b> delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	che regolano la capacità assunzionale		X		
a.3	<b>Rafforzamento delle Competenze</b> delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi (Training on the Job per i Neoassunti)	Importi che verranno concretamente attivati nell'ambito delle risorse AT del PR FESR		X		
a.4	<b>Rafforzamento delle Competenze</b> delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi (da Piano della Formazione regionale)	Importi che verranno programmati nel quadro del piano della formazione regionale				X
<b>Totale Linea a</b>						
Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti						
Codice	Titolo Intervento / progetto	Importo (€)				
b.1	Rafforzamento della <b>capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi</b>	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
b.2	Rafforzamento della <b>capacità di governo dei flussi finanziari</b>	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
b.3	<b>Rafforzamento</b> delle capacità attuative sul tema dei <b>controlli di primo livello</b>	Importi che verranno concretamente attivati nell'ambito delle risorse AT del PR FESR		X		
b.4	Implementazione delle <b>Opzioni di Semplificazione dei costi</b>	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				X (Anche CAP COE, in caso di finanziamento)
<b>Totale Linea b</b>						

<b>Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali</b>						
<b>Codice</b>	<b>Titolo Intervento / progetto</b>	<b>Importo (€)</b>				
c.1	Interventi sulla <b>transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi</b>	Importi definiti con Deliberazioni di Giunta regionale				<b>X</b> (Fondi ordinari; PO FESR 14/20; CAP COE, in caso di finanziamento)
c.2	Task Force SURF per il monitoraggio dei BF	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
<b>Totale Linea c</b>						
<b>Linea e - Altre iniziative di rafforzamento</b>						
<b>Codice</b>	<b>Titolo Intervento / progetto</b>	<b>Importo (€)</b>				
e.1	<b>Sostegno ai Beneficiari per la fase di Progettazione (AQP)</b>	A valere su Risorse Regionali ("In economia"). La progettazione sarà finanziata a valere sui quadri economici dei progetti				
e.2	<b>Sostegno ai Beneficiari per la fase di Affidamento</b>	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
e.3.A	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	5.143.935,71 (da quantificazione PR FESR)	<b>OS 2.5</b>			
e.3.B	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	2.143.935,71 (da quantificazione PR FESR)	<b>OS 2.6</b>			
e.3.C	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	6.000.000,00 (da quantificazione PR FESR)	<b>OS 5.1</b>			
e.3.D	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	1.500.000,00 (da quantificazione PR FESR)	<b>OS 5.2</b>			
e.4	Rafforzamento delle attività di Valutazione	3.000.000,00 (da quantificazione PR FESR)		<b>X</b>		









## 8 Set di indicatori definiti per la misurazione dei risultati

### Linea a – Rafforzamento organico e delle competenze del personale

Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatore
a.1	<b>Rafforzamento organico</b> delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Inserimento delle Risorse Umane per la gestione delle attività di competenza dell'Ufficio Grandi Opere	– Completamento delle procedure assunzionali (on / off)
a.2	<b>Rafforzamento organico</b> delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Inserimento delle Risorse Umane per la gestione delle attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo (ROS) e dei Soggetti attuatori (Enti Strumentali)	
a.3	<b>Rafforzamento delle Competenze</b> delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Training On The Job per le nuove risorse inserite nel contesto regionale	– Realizzazione del training on the job per le nuove risorse (on / off)
a.4	<b>Rafforzamento delle Competenze</b> delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su molteplici temi, tra cui: Rafforzamento della cultura digitale e della conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali coinvolti nell'attuazione dei Programmi, Aggiornamento sui processi di attuazione dei Programmi (SiGeCo) e sulle procedure di evidenza pubblica, trasparenza e prevenzione della corruzione, ecc.	– Approvazione ed attuazione Piano della Formazione regionale (on / off)

### Linea b – Standard e semplificazione di processi, procedure e atti

Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
b.1	<b>Rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi</b>	Formulazione già in fase di programmazione attuativa di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e verifica in itinere del rispetto di tali previsioni (percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione).	– Formalizzazione della obbligatorietà della previsione dei tempi. (on /off) – N. di sedute di autovalutazione annuali (2)
b.2	<b>Rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari</b>	Verifica in itinere dei disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento.	– N. di attività annuali di monitoraggio dei disallineamenti (1)
b.3	<b>Rafforzamento</b> delle capacità attuative sul tema dei <b>controlli di primo livello</b>	Supporto specialistico in materia di controlli di primo livello	– Attivazione delle risorse specialistiche di AT dedicate all'ufficio Ctrl. 1° livello (on/off)
b.4	Implementazione delle <b>Opzioni di Semplificazione dei costi</b>	Applicazione OCS laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare. Previsione di task force regionali per materia per lo studio e l'applicabilità delle OCS.	– Partecipazione network nazionale OCS (on /off) – Attivazione della Task-force regionale (on/off)

### Linea c – Rafforzamento strumenti trasversali

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
c.1	Interventi sulla <b>transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi</b>	Evoluzioni dell'applicativo regionale di monitoraggio dei Fondi (monitoraggio della programmazione, procedurale, documentale, Modulo "Business Intelligence", approccio a "microservizi", ecc.) e degli altri applicativi regionali che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma, nonché accrescimento del livello di interoperabilità tra i sistemi informativi "interni" alla regione.	– Piena operatività delle evoluzioni programmate (on/off)
c.2	Istituzione <b>task force SURF</b> per il monitoraggio dei BF	Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati attraverso un'apposita task force.	– Istituzione e operatività della task force di monitoraggio (on/off)

### Linea e - Altre iniziative di rafforzamento

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
e.1	<b>Sostegno ai Beneficiari per la fase di Progettazione (AQP)</b>	Definizione e Stipula degli Accordi Quadro di Progettazione	– N. di Beneficiari supportati (20)
e.2	<b>Sostegno ai Beneficiari per la fase di Affidamento</b>	Avvio e gestione delle procedure di affidamento per alcuni OP o per alcuni Beneficiari	– N. di Beneficiari supportati (10)
e.3.A	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: A) Ciclo integrato acque	– N. di Unità amministrative supportate dall'azione di rafforzamento amministrativo (2).
e.3.B	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: B) Economia circolare	– N. di Unità amministrative supportate dall'azione di rafforzamento amministrativo (8)
e.3.C	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: C) Strategie territoriale	– N. di Enti pubblici supportati dall'azione di rafforzamento amministrativo. (24)
e.3.D	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: D) Strategie aree interne	– N. di Enti pubblici supportati dall'azione di rafforzamento amministrativo (7) (aree interne + Regione Campania)

e. 4	<b>Rafforzamento</b> delle attività di <b>Valutazione</b>	Supporto specialistico al NNVIP, incaricato di svolgere le attività di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione short list di supporto al NNVIP (on / off)</li> <li>– N. di Ricerche, studi e rapporti di valutazione (6)</li> </ul>
e.5	Attività di Assistenza tecnica	Interventi per la gestione del programma funzionale al rafforzamento dei soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– N. di Sistemi informativi integrati, banche dati da realizzare (1)</li> <li>– N. di Rapporti, relazioni e documenti finalizzate al coordinamento programmatico, all'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (24)</li> <li>– N. di Eventi ed incontri informativi, incluso il partenariato (6)</li> </ul>
e.6	Interventi nel campo della Comunicazione	Interventi che riguardano la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>– N. di Azioni di comunicazioni e di informazione su PO FESR (35)</li> </ul>
e.7	Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'attivazione dei <b>Centri di Servizio territoriali</b>	Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'attivazione di Centri di servizio territoriali finanziati con il CAP COE	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione Centri di Servizio (on /off)</li> </ul>
e.8	Segreteria Tecnica Regionale	Supporto per le attività di gestione e di coordinamento della Segreteria Tecnica nazionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione Segreteria Tecnica Regionale (on / off)</li> </ul>
e.9	Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	Inserimento tra gli obiettivi della performance dei dirigenti responsabili degli obiettivi specifici dei target previsti dai regolamenti dei fondi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Piena operatività dell'intervento (on / off)</li> </ul>